



Bruxelles, 19 dicembre 2018

**Mr. Ivo Vajgl,**  
**Presidente**  
**Piattaforma per il Dialogo UE–Catalogna**  
European Parliament  
Rue Wiertz 60, ASP 09G154  
1047 Brussels  
[ivo.vajgl@europarl.europa.eu](mailto:ivo.vajgl@europarl.europa.eu)

**Sua Santità Papa Francesco**  
**Stato della Città del Vaticano 00120**

Sommo Pontefice,

Siamo deputate e deputati da diversi gruppi politici del Parlamento Europeo, rappresentando diverse opinioni in quanto alla questione catalana. Tutti noi abbiamo deciso, volontariamente e liberamente, di unire i nostri sforzi nella **Piattaforma per il Dialogo UE–Catalogna**.

Cogliamo con somma preoccupazione il punto critico della situazione attuale in Catalogna, fatto che ci ha spinti ad unire le nostre voci e a condurre azioni per insistere nel dialogo come soluzione a questa questione. Le democrazie in buona salute hanno bisogno del dialogo per poter evolvere e dovrebbero sempre impegnarsi nella promozione della pace. Ascoltare la voce dei cittadini è di grande importanza per una democrazia; fatto che include pure il diritto a decidere il proprio futuro collettivo dei popoli, in un modo democratico e pacifico.

Alcuni rappresentanti politici catalani in favore dell'indipendenza sono in prigione, in detenzione preventiva per più di un anno ora, e altri sono in esilio. Ciò significa un dolore ingiustificabile e terribile non solo per loro, ma per le loro famiglie. Quattro dei nove prigionieri politici catalani stanno facendo lo sciopero della fame: **Jordi Sànchez** e **Jordi Turull** cominciarono il sabato 1 dicembre. (Hanno dovuto ricoverare **Jordi Turull** nell'infermeria della prigione perché la sua situazione sta peggiorando). **Joaquim Forn** e **Josep Rull** cominciarono il lunedì 3 dicembre. Tutti loro denunciano che la corte costituzionale spagnola non risponde i loro appelli (certi sono stati archiviati da più di un anno) e sta bloccando il loro accesso alla giustizia europea.

Vogliamo fare a conoscenza di Sua Santità la nostra profonda preoccupazione per ciò che sta succedendo. In quanto deputate e deputati del Parlamento Europeo, una delle istituzioni dell'Unione Europea, quella che



rappresenta la voce della cittadinanza europea, chiediamo a Sua Santità una riunione per poter porgere tutta l'informazione che abbiamo, e chiediamo una Sua preghiera e intervento per evitare il peggio, specialmente per coloro che hanno posto le loro vite in rischio severo.

Non chiediamo che Sua Santità intervenga nel dibattito politico in Catalogna, il quale è una questione che solo il popolo catalano può decidere. Solo chiediamo a Sua Santità, Padre Reverendissimo, a contribuire a portare la luce e la speranza di Natale ai prigionieri politici catalani in sciopero della fame e alle loro famiglie.

La ringraziamo calorosamente,

Buon Natale e Buon Anno 2019,

**Ivo Vajgl,**

**Presidente  
Piattaforma per il Dialogo UE–Catalogna**



Brussels, December 19, 2018

**Mr. Ivo Vajgl,**  
**President**  
**EU–Catalonia Dialogue Platform**  
European Parliament  
Rue Wiertz 60, ASP 09G154  
1047 Brussels  
[ivo.vajgl@europarl.europa.eu](mailto:ivo.vajgl@europarl.europa.eu)

**His Holiness Pope Francis**  
**Vatican City State 00120**

Your Holiness,

We are Members of the European Parliament from different Political Groups and representing various opinions on the Catalan question. All of us have freely and voluntarily decided to join the **EU – Catalonia Dialogue Platform**.

Being deeply concerned with the critical point the current situation in Catalonia has reached, we have agreed that joining our voices and conducting actions together is the strongest way to make a gesture of responsibility in favor of pushing for dialogue to find a solution. Healthy democracies need dialogue to evolve and should always engage in the promotion of peace. Listening to the voice of citizens is of the utmost importance for democracy; this also includes the recognition of people's right to choose their own collective future in a democratic and pacific way.

Some pro-independence Catalan leaders have been in pre-trial detention for over a year; some are in exile. This means a terrible and unjustified suffering and pain not just to them but also to their families. Four of the nine Catalan political prisoners are in a hunger strike: **Jordi Sànchez** and **Jordi Turull** began on Saturday 1 December. (**Jordi Turull** has already been sent to the prison infirmary because his health situation is getting worse). **Joaquim Forn** and **Josep Rull** began on Monday 3 December. They denounce that the Spanish Constitutional Court does not respond to their appeals (some filled more than one year ago) and block their access to European justice.

We want to raise to Your Holiness our deep worries for what is happening. As Members of one of the main Institutions of the European Union, which represents the voice of EU citizens, we dare to ask your Holiness



for a meeting in order to bring you all the information on this issue, and ask you for your prayers and intervention to avoid that the situation gets worse, especially for the ones whose lives are in severe risk.

We do not ask that you intervene in the debate on political options in Catalonia, since this is an issue that Catalans have to debate and decide on their own. We just ask your Holiness to help bringing the Christmas light and hope to Catalan political prisoners on hunger strike and to their families.

Merry Christmas and Happy New Year,

**Ivo Vajgl,**

**Chair**

**EU – Catalonia Dialogue Platform**